

# Raggiunto l'accordo con Hopa A Fininvest il 5,4% del capitale

**MARCELLO ZACCHÉ**  
da Milano

Fininvest e Mediaset hanno concluso l'accordo con la Hopa di Emilio Gnutti ed entreranno nel capitale della holding bresciana con il 5,4% del capitale, conferendo in cambio azioni Olivetti. Mediaset avrà il 2,8 e la capogruppo Fininvest il 2,6% per un controvalore di 185,6 milioni. L'operazione prevede che la lussemburghese Trefinance (controllata Fininvest) ceda alla Holinvest (Hopa) un pacchetto di 77 milioni di azioni (0,88% di Olivetti), valutato 2,41 euro per azione. In cambio Fingruppo Holding, azionista di riferimento di Hopa, cederà il 5,4% della holding a 2,58 euro per azione. A tal fine il cda di Hopa esaminerà domani un aumento di capitale che, allo stesso prezzo, verrà offerto a tutti gli azioni-

sti di Hopa. Secondo le prime stime l'operazione dovrebbe portare 1,8-2 miliardi di risorse fresche nelle casse di Hopa, che si aggiungono a una liquidità stimata intorno ad altri 2 miliardi.

Il controllo rimane comunque all'attuale patto di sindacato, che ha il 54% di Hopa e a cui partecipano oltre alla Fingruppo di Gnutti, anche Mps, Unipol e Popolare Lodi. Fininvest e Mediaset non entreranno nel patto, ma gli accordi prevedono che il Biscione avrà diritto a nominare un consigliere in Hopa, che sarà membro del comitato esecutivo.

L'operazione si basa su una valutazione dei titoli Olivetti a premio: 2,41 euro contro un valore

di Borsa di 1,03 di ieri. Per Gnutti è il prezzo da pagare per accogliere un azionista di peso con know how nel settore media, e per portare il presidio in Olivetti a una quota che, tra bond convertibile, e azioni, sfiora il 7%. Per Fininvest l'accordo permette invece di scambiare le azioni Olivetti al valore di libro (senza cioè minusvalenze) con una quota nella ricca finanziaria bresciana e mantenendo un presidio nelle tlc.

La holding milanese ha ieri approvato la semestrale con ricavi consolidati in flessione dell'1,9% a 2,2 miliardi e un utile lordo di 134 milioni rispetto ai 200 del

2000. Sui conti ha pesato ancora la quota nel gruppo Kirch (4,7%), svalutata interamente per 66 milioni. La spa ha invece chiuso con un utile semestrale di 142 milioni, in aumento dell'83 per cento.

*Le azioni Olivetti cedute  
alla holding bresciana.  
Per il Biscione un posto  
nel cda. Stabili  
i ricavi del semestre*